

# Il teatrino ambulante per Guido Ceronetti

Autor(en): **[s.n.]**

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica =  
Swiss review of architecture, engineering and urban planning**

Band (Jahr): - **(2009)**

Heft 2

PDF erstellt am: **22.07.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-134257>

## **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

## **Haftungsausschluss**

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

## Il teatrino ambulante per Guido Ceronetti

Il teatrino ambulante disegnato per Guido Ceronetti e la compagnia del Teatro dei Sensibili è stato realizzato dalle maestranze del Teatro Stabile di Torino nei laboratori di Moncalieri nell'autunno del 2007. Il mondo magico delle marionette si arricchisce così di una sua propria architettura di riferimento che lega i possibili spettatori alla narrazione scenica. Si tratta di una piccola architettura, fragile ed ambulante, che si sposta su ruote, predisposta con un palcoscenico per narrare storie ed avventure proprie dell'immaginario collettivo. Oggi un teatrino può apparire un gesto insignificante nel vorticoso gran correre di ogni giorno, ma può forse anche configurarsi come elemento di resistenza di fronte all'omologazione ed all'appiattimento indotti dalla globalizzazione. In bilico fra una dimensione fantastica e la necessità di rispondere alle esigenze tecnico-funzionali, il teatrino offre – come una vera macchina scenica – tutti i requisiti necessari per le rappresentazioni, con il sipario bilanciato pronto ad alzarsi ogni qual volta il mondo reale lascia il passo a quello del sogno, dove l'orologio sul fronte richiama il tempo della vita ed il palcoscenico ritagliato dentro il volume è attrezzato con luci e quinte protette dalla tenda nera del retroscena dove le marionette ed i loro animatori hanno un proprio spazio di preparazione e di attesa prima di apparire da protagonisti sulla scena. A fine rappresentazione il teatrino si ricompone nella configurazione propria di un oggetto ambulante racchiuso nel guscio rivestito dai bastoni di bambù, silenzioso e discreto, pronto a sostare ai margini di uno slargo fino al momento di ritornare protagonista nel tessuto dell'intorno per proporre altri possibili sogni.



Teatrino ambulante

Committente

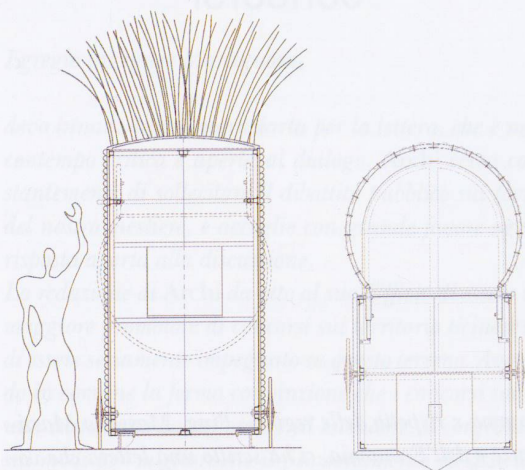
Guido Ceronetti,  
compagnia del Teatro dei Sensibili; Torino

Architetto

Mario Botta; Lugano

Date

progetto: 2004  
realizzazione: 2007



Sezione

Pianta

Struttura e materiali: struttura portante in acciaio, involucro in legno rivestito con listelli di bambù.

Dimensioni: 150 x 140 x 260 cm, 150 x 275 x 260 cm (aperto con tenda). Altezza totale con capelli: 410 cm.

Si tratta di un vero e proprio teatro in miniatura caratterizzato quindi da un palco con boccascena e quinte (larghezza 68 cm; profondità 45 cm; altezza 45 cm – botola 12 x 12 cm), dotato di 4 ruote di bicicletta e di sistema di illuminazione. Copertura asportabile con steli (capelli) in legno.

La parte posteriore è costituita da una pedana asportabile e da una tenda il cui supporto è retraibile e pieghevole.

Orologio con movimento meccanico.

